

## Fermarsi e incontrarsi per formarsi

Venerdì 25 ottobre, l'ultimo pomeriggio della settimana tutti i colleghi sono in ufficio, l'ufficio è pieno come raramente accade. Il lavoro è sempre tanto, ancora troppo per potersi fermare e ragionare quanto servirebbe. Fermarsi ogni tanto serve, allora ci obblighiamo ad una "pausa" in occasione dell'intervento di Dagmawy Yimer (*autore e regista: Come un Uomo sulla Terra; Soltanto il Mare, C.A.R.A. Italia*) per la formazione organizzata in questi mesi. Serve per non limitarsi alla routine che si sta costruendo, perché se vuoi lavorare bene, se vuoi dare delle risposte concrete hai bisogno di conoscere il mondo intorno a te e anche quello più distante.

Inizia con una domanda. Cosa ti aspetti da questa giornata? Mi aspetto uno sguardo diverso. Nessuna delusione, lo sguardo c'è, è acuto, come un bravo regista sa osservare e riportare.

Riporta un mondo diverso, metropolitano, dove la domanda non si avvicina lontanamente all'offerta di servizi. Qui abbiamo dei vantaggi, non siamo un grande centro, ci si deve sbattere a trovare delle occasioni, inventarci delle attività. Spesso siamo autoreferenziali ma i numeri ci permettono una qualità di percorsi di accoglienza piuttosto alta. Non c'è soddisfazione, le domande sono ancora lì, sospese fino all'ultimo. Cosa possiamo fare? Cosa dobbiamo fare per rispondere al meglio? Sappiamo davvero leggere i bisogni intorno a noi? Abbiamo gli strumenti adatti? Non c'è una risposta, non c'è una ricetta. Ci sono degli esempi, delle esperienze, dei fallimenti e dei successi, sta a noi fare sintesi, adattarli al contesto e soprattutto imparare a fermarci, incontrarci e formarci.



*(Dagmawy Yimer incontra l'equipe multidisciplinare di K-Pax in una giornata di incontro-formazione)*